



Ensembio a Tzamouè

Minori risorse e massimo impegno

È doveroso informare e prendere coscienza della profonda crisi economico finanziaria che attanaglia anche i comuni valdostani e Chamois in particolare. Parafrasare il vecchio detto “Mal Comune mezzo gaudio” è decisamente inadeguato, ma certo è che quando vengono a mancare le necessarie risorse, come in tutte le realtà, si devono operare tagli e scelte impopolari. Il caso di Chamois è emblematico con la riduzione di 48.000 euro dalla regione e proprio in un momento in cui vengono a maturare scelte interessanti per il futuro del comprensorio. Ma veniamo con ordine: la riduzione dei 48.000 euro, cifra consistente del bilancio comunale, saranno parzialmente compensati dalla redistribuzione di un forte eccezionale avanzo rilevato dal bilancio di BIM (l'Ente di Bacino Imbrifero Montano della Dora Baltea); ciò non toglie che la riduzione residua si aggiungerà alle perdite preesistenti. In quanto alla norma che dalla finanziaria del 2008 obbligherebbe i comuni a non poter ripianare i bilanci in perdita da più di tre esercizi di aziende partecipate (si tratterebbe di Chamois Impianti), dobbiamo essere particolarmente incisivi e decisi nel rivendicare la specificità dell'attività di Chamois Impianti il cui prezioso e fondamentale apporto di servizio a Chamois non può minimamente essere messo in discussione. Anzi su questa vicenda tutti a Chamois, residenti e non, devono confidare nella soluzione che la regione sta ricercando, una soluzione stabile e coerente che non comprometta la continuità dei preziosi servizi di Chamois Impianti.

In questo triste quadro comunque l'Amministrazione non si lascia intimidire dai numeri, anzi rilancia e propone ambiziosi programmi di sviluppo. In particolare al centro dell'attenzione vi saranno le indicazioni dello studio commissionato proprio da Chamois Impianti, imperniato sul rilancio qualificato di Chamois in corso di presentazione a cura di una commissione appositamente insediata. Su questo punto il Presidente Benzo ci ha inviato il suo prezioso contributo.

Riportiamo per punti ed in modo sintetico gli argomenti che caratterizzano le attività della comunità:

- **BILANCIO DELLA PASSATA STAGIONE:** il numero dei passaggi segna una sostanziale conferma dei dati precedenti con la sola diminuzione per il mese di agosto a causa del maltempo
- **RECETTIVITA:** nel salutare il nuovo arrivato, il “Bed & Breakfast Rascard d'Antan” di LaVille, occorre rimarcare la crisi di posti letto che caratterizza da sempre Chamois. Ma, come spesso si dice, non ci si deve fasciare la testa e per questo l'Amministrazione sta correndo ai ripari proponendo modifiche al nuovo Piano Regolatore che consentiranno incentivi verso chi investirà in ambito turistico con ulteriori affidamenti per studi mirati nelle aree di centro storico. Certo che gli ex Edelweiss e Rascard potranno essere oggetto di tali incentivi, ma con esclusiva destinazione ad uso alberghiero.
- **BYKE SHARING:** un modo fantasioso da tradurre in “noleggio ed utilizzo di bici elettriche” che consentiranno utili passeggiate nel collegamento Chamois - La Magdaleine. Le due comunità partecipano ad un bando per l'adeguato finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente.
- **TRASPORTI:** entro il prossimo mese di gennaio la regione trasferirà un contributo per la messa in funzione di un mezzo elettrico da impiegare per i trasporti interni. Ciò potrà escludere il rischio di un peggioramento nel livello di servizio: la sensibilità è massima e se viene assicurata una riorganizzazione, ma mai la riduzione del servizio. Vale la pena di ricordare che il costo complessivo per la raccolta e trasferimento dei rifiuti impugna circa 25.000 euro e che dalle offerte ricevute per un eventuale appalto esterno, si raddoppierebbe il costo.



- **NUOVE TECNOLOGIE:** saranno presto disponibili video camere di sorveglianza lungo la tratta Chamois-La Magdaleine. Non solo, ma la disponibilità diffusa di Wi-Fi consente sia con antenne che con gli hot spot comunali di avere accesso alla rete su tutto il territorio: la soc. FastAlp offre pacchetti di accesso particolarmente vantaggiosi. Un nuovo progetto che potrebbe prenderà il via sarà quello di una fonte energetica alternativa che contribuirebbe a rendere autonomo il comune nei propri fabbisogni.
- **INTERVENTI A LUNGO TERMINE:** entro il 2015 scadrà l'impianto di seggiovia che porta al lago; prima di tale scadenza si dovrà pensare alle diverse ipotesi, naturalmente compatibili con i costi ed i pareri regionali.
- **INTERVENTI A BREVE:** con il termine del progetto FOSPI che ha realizzato i lavori della piazza – viabilità, ecc. si proporrà la uniformità di una nuova illuminazione con apparecchi “a risparmio” e che sono già presenti a Suis in via sperimentale. Va inoltre sottolineata l'intesa con il comune di Valtournenche per l'adozione di polizia locale in modo coordinato e con prossima assunzione di nuovo cantoniere.

Insomma parecchia carne al fuoco e soprattutto grande senso di equilibrio tra le risorse disponibili, senza abbassare i buoni livelli di qualità. In particolare va sottolineata la vera novità che a mio avviso caratterizza la compagine amministrativa: si è riusciti, meglio di prima, a creare una buona squadra, compatta e seria, con alti livelli di professionalità e di passione. Non è poco anzi è proprio per questa squadra e per il Sindaco in particolare che va lanciato l'appello a tutti, popolazione residente e non per un alto coinvolgimento, diretto e ricercato. Comunicare quindi e partecipare: idee, proposte, progetti e anche contrarietà non possono che far bene al paese e all'amministrazione: usare il nuovo sito, le email, ma anche i sistemi tradizionali del contatto personale, purché si provveda a supportare l'opera di avanzamento e di progresso per Chamois.

A cura di Mario Pucci

Cavalli a Chamois

Ciao! Mi chiamo Monica Rosa e sono arrivata in Valle d'Aosta (da Milano) con la mia famiglia nel 2006, quando ho aperto un'azienda agricola di capre e cavalli a Gignod. La mia attività principale (e preferita!) è, però, quella che vivo ogni giorno da venti anni con i cavalli, sono istruttore di terzo livello di equitazione americana della federazione italiana sport equestri e giudice di gare Performance.

Questa estate (2010) ho avuto l'opportunità e la fortuna di lavorare con alcuni dei miei cavalli nella splendida cornice di Chamois, località che frequento e adoro fin da quand'ero bambina.

Ho lavorato soprattutto con i bambini, con i quali ho instaurato un bellissimo rapporto a partire da quelli residenti a Chamois (Davide, Simone, Giada, Claudia ...), che erano pronti fin dal primo mattino per aiutare me e i miei due bambini (Giacomo di 10 anni e Sara di 4 anni) e la mia aiutante tutto fare Arianna, con i cavalli e le caprette, ma anche durante i pomeriggi e i week-end, quando integravamo le passeggiate e le lezioni con i cavalli, con giochi e laboratori a tema.

Erano comunque sempre tanti i bambini che si alternavano intorno al nostro gazebo: quelli che durante l'estate arrivavano a Chamois per una vacanza più o meno lunga, ma anche quelli che vi giungevano occasionalmente, per una gita, e si fermavano per una breve conoscenza con i nostri cavalli:

El me nan (detto Nano) e mascotte di tutti i bambini;
Tattoo, grande cavallo baio molto dolce, ma anche molto veloce;



Sis o'lena, saurone è un po' pantofolone, ma molto paziente con tutti i principianti.

...Ma non dimentichiamoci il richiamo che hanno comunque (soprattutto per i bambini) le numerose caprette che pascolavano non lontano dal paese e il formaggio di capra della mia azienda agricola, veramente molto apprezzato da tutti.

Insomma... lavorare a Chamois è stato un po' come realizzare un sogno e la speranza che questa esperienza si ripeta è grandissima e confermata dal fatto che già durante questa stagione invernale proseguirò la mia collaborazione con la creazione e il mantenimento di un Mini-Club (*Mini Club Piccoli camosci*) presso Racard de la Tradechon (loc. Corgnolaz), aperto a tutti i bambini dai 3 ai 12 anni. Ci alterneremo tra giochi, canzoni, passeggiate sulla neve, costruzioni di igloo e pupazzi di neve, laboratori creativi ecc... dalle ore 9,00 alle ore 19,00. Vi aspetto!!!!

CHAMOIS ... se avessimo una strada saremmo come gli altri

Il sei di novembre 2009 ho ricevuto l'importante mandato dall'amministrazione Comunale di Chamois di presiedere la Società partecipata "Chamois Impianti Spa". È stato per me motivo di grande onore e soddisfazione essendo stato per circa 15 anni il Revisore del Comune ed avendo avuto in tal modo la possibilità di apprezzare pienamente la straordinaria peculiarità del posto e della sua gente.

Conoscendo bene anche la storia dell'azienda e dei suoi risultati economici e dopo aver sentito gli attori principali della vita chamoisien (e tra questi anche i rappresentanti dell'associazione "Insieme a Chamois" che ringrazio per i numerosi e qualificati spunti forniti) mi è parso immediatamente necessario proporre una nuova ed incisiva strategia di sviluppo.

Partendo dal fondamentale presupposto che la "Chamois Impianti spa" non è solo una stazione sciistica ma, per le caratteristiche del luogo sul quale insiste (assenza di strade di collegamento, popolazione presente, distribuzione delle frazioni ecc.) è anche e soprattutto lo strumento funzionale dell'intera vita sociale ed economica del Comune, il CDA ha ritenuto che il rilancio della società **dipendesse strettamente dalla conoscenza e dallo sfruttamento di tutto il territorio.**

Oltre agli investimenti sugli impianti abbiamo pertanto considerato fondamentale rivolgere gli sforzi della società verso interventi che :

1. consentano una organica definizione dell'offerta ed individuino in maniera chiara la tipologia della domanda turistica;

allo stato attuale l'offerta è limitata alla sfruttamento della stazione quale comprensorio sciistico e per il raggiungimento del lago di LOD in estate e non si dispone di sufficienti notizie circa le caratteristiche del consumatore tipo.

2. permettano l'identificazione del territorio comunale come sistema economico integrato;

le risorse materiali ed immateriali che caratterizzano il territorio determinano la qualità del patrimonio che esso mette a disposizione degli utenti . Forse in nessuna altra realtà è così stringente il nesso tra territorio e sistema economico da rendere indispensabile la definizione di un brand che ad oggi non esiste.

3. definiscano un piano di comunicazione;

il rilancio dell'immagine del comprensorio passa attraverso la redazione di piano di comunicazione mirato alla creazione dell'identità territoriale specifica , alla veicolazione del brand e alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali.

Al fine di sviluppare professionalmente tali attività il CDA ha intrapreso un rapporto di collaborazione con una società di consulenza con adeguate esperienze nel settore che ha portato alla produzione di un documento (disponibile presso gli Uffici della Casa Comunale) che costituisce il presupposto strategico per la realizzazione di quanto sopra evidenziato.

Di qui l'elaborazione di un **piano di rilancio aziendale** che trova la propria ragione di validità sulla base di elementi che di seguito riporto con maggiore dettaglio.

L'immagine di un luogo è la rappresentazione di quel luogo presente nella mente del turista. Essa può essere

definita come: "un insieme di credenze, idee, informazioni, più o meno mediate che il pubblico ha su un luogo". L'immagine della stazione di Chamois risulta, negli ultimi anni, appannata rispetto alle sue potenzialità e soprattutto rispetto all'analisi del target così come emerso dalla ricerche effettuate, il quale, al contrario, appare assai ricettivo proprio degli *atout* connotati al luogo.

In altre parole, il *genius loci* del comprensorio di Chamois e il suo turista d'elezione (definito in termini qualitativi "turista specialista") sono straordinariamente concordi.

Se il turista "specialista" di Chamois:

- è amante della natura, della quiete e degli sport all'aria aperta;
- desidera recuperare il senso di autenticità nei rapporti umani e leggere i rapporti uomo-habitat in una nuova prospettiva;
- è più concentrato sull'essere che sull'avere;
- è attento al benessere e alle tradizioni;
- è sensibile ai temi dell'eco-sostenibilità;
- è disposto a mettersi in gioco e deporre i panni di "cittadino" per una totale immersione nella natura;

Chamois, dalla sua, possiede le caratteristiche che il turista specialista cerca:

- natura e ambiente incontaminati: è car-free;
- atmosfera legata a tradizioni e tempi altri: il suo patrimonio culturale afferisce all'ambito della tradizione alpina d'antan;
- microcosmo che tocca l'immaginario grazie all'incanto dei luoghi.

Tali caratteristiche devono diventare il pilastro su cui posa il *brand* della Chamois Impianti, la marca del territorio, il perno di tutto l'asse comunicativo, sia a livello di promozione, sia di comunicazione verso l'esterno e verso l'interno.

Il *brand*, infatti, è un eccezionale strumento di costruzione e di proiezione identitaria che prende il via da un sistema di valori e di motivazioni forti e da un patrimonio culturale condiviso.

Brand e comunicazione, dunque, sono due concetti inscindibili sia a livello teorico, che a livello della prassi creativa, consolidativa e diffusionale.

Quando si parla di strategia, in altre parole, si tratta di tessere una trama di "occasioni di incontro" per creare il cortocircuito virtuoso tra due estremi che si cercano.

In particolare, la **strategia/come** che lega il **prodotto/cosa/Chamois** al **chi/turista specialista** che ha a cuore l'autenticità delle proprie esperienze passa attraverso:

- a. l'**enunciazione di uno stile di vita** e di un *modus* culturale immersivo;
- b. la costruzione di **itinerari tematici** partecipativi in cui toccare con mano e **fare esperienza** dello stile di vita e della cultura del luogo;
- c. la raccolta, rielaborazione, restituzione e condivisione – anche in questo caso partecipativa – di **storie autentiche** di vita vissuta o di un immaginario condiviso, a volte eroico, a volte favolistico, a volte invece quotidiano e reale.

a. UNO STILE DI VITA

Si tratta, da un lato, di affermare attraverso la comunicazione l'identità del sito Chamois come esperienza

di un determinato stile di vita, dall'altro di **costruire un supporto comunicativo-identitario** in cui tale identità si espliciti e si rinforzi.

Imprescindibile, pertanto, sarà la creazione di un logo, ovvero di un segno, una traccia, un'immagine che sposi e rappresenti appieno l'identità del comprensorio.

Ma non solo. In un'ottica identitaria, risulta di fondamentale rilevanza anche la creazione di una **comunicazione coerente e unitaria**, in grado cioè di:

1. **esplicitare, dare rilievo e valorizzare l'unicità della stazione di Chamois;**
2. **rispecchiare l'identità esperienziale del territorio;**
3. **fornire dati e informazioni rilevanti** per il turista-residente provvisorio del luogo, allo scopo di garantirgli solide basi per trasformarsi in **volano della comunicazione passa-parola**.

b. UNA ESPERIENZA

Dato che andare a Chamois è un'esperienza – anzi, un particolare tipo di esperienza – tale identità va riempita di contenuti congrui, in grado cioè di innescare quel processo di identificazione di cui si è parlato nelle pagine precedenti.

Allo scopo di dare rilievo e, nel contempo, comunicare **l'unicità e la memorabilità di Chamois**, è necessario mettere in atto **un'offerta esperienziale attraverso itinerari e percorsi** – non solo nel senso fisico del termine – che consentano l'immersione in una realtà drasticamente altra, legata a uno spazio, un tempo e un luogo nettamente diversi dalle abitudini del quotidiano, e perciò, di per sé, feriali.

Così come il tragitto in funivia costituisce una netta **cesura tra due mondi** e due estremi, il fondo valle e le alture, la frenesia legata ai ritmi meccanici e cittadini degli spostamenti veloci e forzati con l'automobile, la "Chamois Impianti" deve predisporre per il turista interessato un'offerta che lo attragga **facendo leva sulla sua propensione a sposare uno stile di vita diverso dal proprio**.

L'identità di Chamois è fortemente inclusiva e in grado di **"contagiare" il visitatore**, anche occasionale, con il proprio marcato *unicum*.

Il progetto, dunque, è quello di convogliare tale propensione all'inclusività in **occasioni** in cui il turista sia in grado di **prender parte e sentirsi parte** di una realtà con un fascino ben preciso: quello della terra, dell'ambiente di alta montagna, della sua gente, dei suoi ritmi e delle sue tradizioni, **tutti unici e irripetibili**.

Si tratta di recuperare, in sostanza, l'etica partecipativa del fare, caratteristica forte della Chamois pre-turistica e di consentire al visitatore di **"provare" e toccare con mano**, le unicità del comprensorio di Chamois:

1. **la natura**: gli spazi, i boschi, gli alpeggi, il lago, il cielo stellato, in una parola l'incanto degli habitat d'alta quota e della flora e fauna che li popolano.
- **ESTATE/PRIMAVERA: OFFERTA ESCURSIONISMO DIURNO E NOTTURNO CON/SENZA GUIDA NATURALISTICA**

- **INVERNO/AUTUNNO: OFFERTA PERCORSO CIASPOLE DIURNO E NOTTURNO CON/SENZA GUIDA ALPINA E GUIDA NATURALISTICA**

2. **i luoghi e i segni**: stalle, caseifici, fienili e granai, ma anche cappelle; nell'ottica di ripercorrere attraverso la storia dei luoghi, quella della società che li ha costruiti ed abitati, rendendoli in tal modo dei **segni significanti** non solo nel contesto paesistico, ma anche e soprattutto in quello della geografia umana. Una cappella non è semplicemente indice di una fede e di una religiosità diffusa, ma anche e soprattutto dà conto di come e quanto precipuamente, la cultura materiale si interseca a quella immateriale o spirituale:

- **TUTTE LE STAGIONI : "LA STRADA DEI LUOGHI", OVVERO UN PERCORSO GUIDATO A "STAZIONI" ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI DELLA CULTURA MATERIALE E IMMATERIALE CHAMOISIEN DOVE NON LIMITARSI A OSSERVARE, MA SOPRATTUTTO SCOPRIRE, MANIPOLARE, GUSTARE...**

3. **le tradizioni**: da quelle legate alla terra e alla stagionalità – gli alpeggi, la foraggiatura, – a quelle derivanti dalla trasformazione delle materie prime agro-pastorali (il latte, fondamentalmente) a quelle dell'artigianato prodotto con materiale reperito in zona (le gerle, per esempio):

- **TUTTE LE STAGIONI : "LA STRADA DEL FARE", ANCHE IN QUESTO CASO, UN PERCORSO GUIDATO A "STAZIONI" ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI DELL'ECONOMIA AGRO PASTORALE ALPINA: MUNGERE LE VACCHE E CAGLIARE IL FORMAGGIO, INTAGLIARE IL LEGNO, FARE IL FORAGGIO, INTRECCIARE LE GERLE... ALLA SCOPERTA DI ABILITA' ANTICHE...**

c. UN RACCONTO

È soprattutto il **patrimonio di storie, di memorie, di leggende, fiabe e miti** che possono costituire **l'architrave di un'offerta integrata**, consentendo di

posizionarsi come tratto unificatore sia all'interno che verso l'esterno.

Oltre a costituire un punto di coesione, di aggregazione e di **ri-saldatura di una trama sociale** in via di sfaldamento, infatti, il paniere memoriale di Chamois garantisce:

1. un valido e appropriato **supporto per la comunicazione on site**: segnaletica, tabelloni esplicativi, frecce direzionali, ecc.

2. una base unitaria di partenza per **la costituzione di una narrazione o di un insieme di filoni narrativi da declinare su mezzi diversi**:

- radio: spot e publireazionali;
- editoria: pubblicazioni specifiche sia con finalità di promozione che con finalità divulgativa;
- web: sito 1.0 e social 2.0;

3. l'occasione di rendere il rapporto tra turisti e residenti di Chamois ancora più permeabile e aggregante, grazie alla creazione di occasioni di incontro con i protagonisti o testimoni diretti di quelle storie.

Comunicare attraverso l'info point/meeting point

La strategia qui sopra proposta si focalizza e si **centra in un uno spazio-tempo ben determinato**, fulcro del-



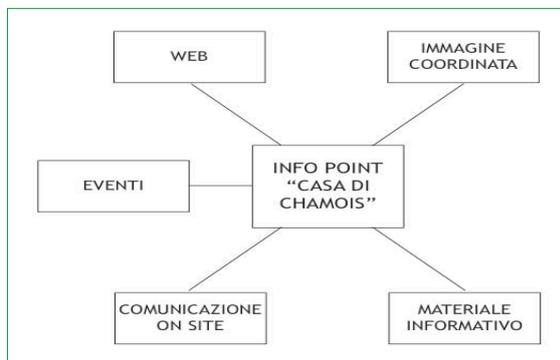
l'attività comunicativa sia *in loco*, che *off site*: l'*infopoint/meeting point*, inteso non tanto come ufficio turistico, ma soprattutto come *front office* di quella che è l'essenza esperienziale di Chamois.

Una sorta di "**vetrina**" di tutto quanto la stazione di Chamois intende offrire in termini di prodotto turistico, ma soprattutto un luogo di incontro e di scambi, incarnazione stessa del *genius loci* del paese e dotato di un'identità inclusiva come i suoi abitanti.

Caldo, accogliente, ospitale, aggregante, eccezionale come Chamois, l'*infopoint/meeting point* si propone come "centro" attorno al quale si concretizza e si realizza la strategia comunicativa.

Esso sarà, infatti:

- **primo** e più immediato **direct touch** con il pubblico dei fruitori che sanno di potervi trovare le informazioni di cui hanno bisogno per il loro soggiorno: percorsi, itinerari tematici che il turista può costruirsi in maniera autonoma e a forte impatto esperienziale;
- **volano della nuova veste comunicativa** della Chamois Impianti: **un'immagine coordinata e unitaria** che proceda dal **sito**, passando per il **materiale informativo stampato**, per arrivare fino alla **comunicazione on site**. Tutti i materiali di comunicazione procederanno direttamente dall'immagine di Chamois, che si è raccolta durante 5 mesi di ricerca effettuata sia sul campo che in ambito *desk*, e ne includeranno gli aspetti salienti: **car-freeness, esperienza viva e tangibile di una cultura tradizionale alpina e microcosmo suggestivo di luoghi persone e storie**;
- la "**casa**" di tutti coloro che giungono a Chamois, non solamente turisti, ma sempre più **residenti temporanei del luogo**;
- lo spazio da cui idealmente – se non addirittura fisicamente – prendono il via gli **eventi rituali** (grandi e piccoli) che scandiscono il calendario stagionale incentrato **sulla magia della parola, del racconto memoriale e dell'esperienza vivamente vissuta**;
- in definitiva, la **concretizzazione effettiva del *genius loci*** di Chamois, ovvero lo spirito del luogo e, contemporaneamente, l'insieme dei suoi valori sociali, civili e culturali.



Fattivamente, e nell'ottica di proporsi come vera e propria "casa" del turista di Chamois, l'*info point/meeting point* prevede:

- una struttura di accoglienza, un **front desk**, con o senza personale addetto, attorno al quale collocare tutto il materiale informativo chiaramente organizzato per percorsi e offerte modulari e facilmente combinabili a seconda delle necessità di ognuno (brochure in espositori sul bancone, grandi stampe alle pareti, piantine

estate/inverno..., tutti con una stessa veste grafica);

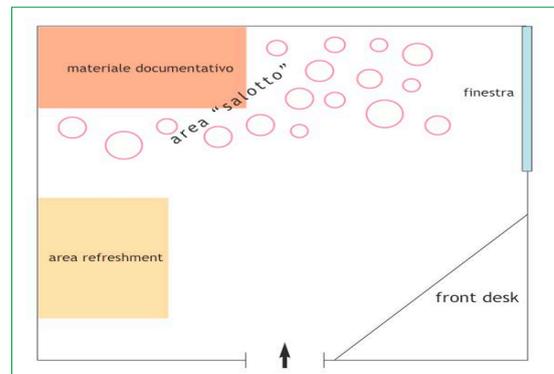
- una **zona salotto/consultazione** in cui l'ospite possa sentirsi **accolto** e possa in tutta tranquillità **prendersi il suo tempo per programmare** la propria permanenza a Chamois. Allo stesso tempo, sarà uno spazio in cui poter accedere a tutto il **materiale** sia **documentativo** che fotografico sulla località: reportage, servizi fotografici, monografie storiche, documentazioni del passato. Nella buona stagione si può prevedere uno sfondamento delle pareti dell'*info point* e un prolungamento all'esterno di tale zona, con sedie, tavolini e ombrelloni;
- una **zona cucina/refreshment** in cui saranno a disposizione e self service **prodotti alimentari tipici di Chamois**: il pane cotto nel forno comunitario, la marmellata e il miele artigianali, il formaggio e il burro delle latterie, il latte munto in loco, ecc. Oltre, naturalmente, alle bevande: thè, caffè, succhi di frutta e spremute fresche;
- una "**finestra**" su Chamois, ovvero **uno o più schermi che rimandino video** e slideshow di fotografie del territorio, oppure che ripropongano – nel caso implementandolo – in formato interattivo il sito web di Chamois.

L'obiettivo che si vuole raggiungere con la creazione dell'*info point/meeting point* è quello di dare agli ospiti un **punto di riferimento** che possa diventare familiare a chi si reca a Chamois.

Sul breve periodo, infatti, la struttura si presenterà come il **più affidabile, "caldo" e "completo" strumento di pianificazione** del proprio soggiorno sul territorio; sulla lunga distanza, invece, il luogo potrà affermarsi come vero e proprio "**centro gravitazionale**" di Chamois: uno spazio identificante di **aggregazione per turisti e residenti**.

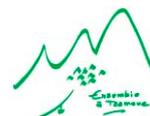
Per questo, penso a una collocazione dell'*info point/meeting point* **nel centro dell'abitato principale** (Corgnolaz), frontale rispetto sia alla stazione a monte della funivia proveniente da fondo valle, sia al Municipio, sia agli impianti di risalita.

In tale ottica, l'**attuale ufficio informazioni della Chamois Impianti**, potrebbe essere il punto più adatto per uno start up nel quale si può immaginare un lay out come di seguito rappresentato.



L'*info point/meeting point*, dunque, potrà divenire il **contenitore** di tutte le azioni di comunicazione e delle loro differenti declinazioni e articolazioni.

Claudio Benzo
Presidente Chamois Impianti Spa



CHAMOISic 2010

Il bilancio di CHAMOISic prima edizione (23-25 luglio 2010), può considerarsi sicuramente vincente, pur trattandosi di una prima edizione, quindi una novità per il pubblico che ama seguire anno per anno i suoi festival preferiti.

Teniamo conto che non si tratta di un festival commerciale o specificatamente tematico, ma un festival di musica jazz, contemporanea e di sperimentazione, festival che vuole sicuramente soddisfare il pubblico, e che ha anche la pretesa di stimolarlo con scelte particolarmente coraggiose.

Nella mia esperienza di musicista e spettatore, ho visto diversi festival crescere negli anni grazie alla sempre crescente fiducia del pubblico e grazie all'apporto della comunità in cui veniva impiantato. Un esempio su tutti, il Festival Time in Jazz, diretto dal jazzista Paolo Fresu a Berchidda, paese dell'entroterra sardo.

L'aspetto comunitario della prima edizione di CHAMOISic, è stato un altro elemento vincente, grazie all'indispensabile aiuto dei soci Associazione Insieme a Chamois (organizzazione generale, distribuzione pubblicitaria, ecc ecc), grazie alla polenta preparata dagli operatori di Chamois e servita alla fine dei concerti, grazie al Comune di Chamois e all'azienda Chamois Impianti, che ha provveduto a gestire il montaggio palco, a trasportare le merci da Buisson a Chamois, alle corse straordinarie in funivia per portare a Chamois il pubblico in eccesso, e a prendere e riportare a Milano Malpensa e Torino Caselle i musicisti provenienti dall'estero.

L'affluenza degli spettatori nei giorni del festival: 150 persone il venerdì, 250 il sabato, 250 la domenica.

La nostra intenzione è di moltiplicare anno per anno questi numeri, grazie all'appoggio dell'Assessorato al Turismo Regione Valle d'Aosta, che si è dimostrato sensibile e interessato alla crescita di questo festival, e grazie alla volontà del Comune di Chamois, dell'Associazione Insieme a Chamois, e agli operatori turistici locali, insomma, alla forza di un grosso nucleo comunitario locale che intende sviluppare al massimo questa risorsa.

Le strutture alberghiere di Chamois hanno registrato il tutto esaurito durante i giorni del festival, e crediamo



che, tenendo fermi i tre giorni di programmazione, possibilmente portandoli a quattro nel prossimo futuro, la ripetizione puntuale dell'iniziativa possa rappresentare un elemento di stimolo per le attività turistico-alberghiere del Comune di Chamois.

Siamo anche contenti per lo spazio dato dalla stampa al festival, da La Vallée a La Stampa, (più portali web e segnalazioni su La Repubblica e Sole 24 ore, e altri quotidiani locali) per i numerosi e nutriti articoli sul festival.

Per il resto, la cartella stampa completa della prima edizione di CHAMOISic è redatta da ottobre, con la pubblicazione della recensione del festival sul mensile Musica Jazz, compreso un definitivo reportage fotografico.

Per quanto riguarda la location delle prossime edizioni, abbiamo idea di estendere i concerti in alcuni punti di eccellenza di Chamois: quindi, oltre al palco centrale in Piazza o al Lago Lod, vorremmo collocare la musica nella panoramica frazione di Suisse, e al Santuario Clavalità (mt 2470), presso l'arrivo dell'ultima seggiovia, suonando davanti al profilo del Cervino.

Inoltre, sempre per le prossime edizioni, è nostra intenzione dotarci di tensostruttura (coperta sul tetto, scoperta ai bordi per rispettare ambiente e visuale di Chamois) per garantire i concerti ai musicisti e al pubblico (copertura per 300 persone circa) anche in caso di pioggia.

*il direttore artistico
Giorgio Li Calzi*



CHAMOISic 2010 - Aiuti, contributi, finanziamenti regionali e comunali tutto ancora in elaborazione per **La resa dei conti finale!**

Una breve nota dalla Segreteria per quanto riguarda la chiusura del bilancio della manifestazione.

Dobbiamo innanzitutto segnalare che, tutta l'opera di raccolta delle fatture e note di prestazione d'opera, di pagamenti e versamenti fiscali, nonché la redazione del bilancio, si è svolta con un po' di lentezza, spesso per cause indipendenti dal nostro controllo.

D'altra parte anche la riscossione dei contributi promessi è avvenuta lentamente, anzi all'atto della stampa del presente giornalino è ancora in corso!

Siamo fiduciosi comunque che, entro la fine dell'anno, con l'arrivo dei saldi dovuti, riusciremo ad affrontare tutta la serie di pagamenti ancora dovuti.

Siamo però in grado di esprimere tutti i **nostri più vivi ringraziamenti agli sponsors** che hanno creduto in questa iniziativa e che ci hanno voluto sostenere:

- Regione VdA Ass.to Istruz.Cultura € 10.000
- Comune di Chamois € 3.000
- Banca Credito Cooperativo (Antey) € 500
- Confidi CST (Chatillon) € 500
- Chamois Impianti € 500
- Donatori anonimi (n°2) € 2.200
- Maison Cly € 200
- Musica 90 € 214
- Operatori Economici di Chamois € 1.050
(Bar Chamois, Bazar Rigollet, A. Cialdella, E. Giunta, Hermitage, Rist. Chez Pierina, C. Torino)
- Rosset Sara € 250
- Ski Sport House (Chatillon) € 500

I contributi in denaro dell'Associazione Insieme a Chamois (500 euro stanziamento iniziale + 895 euro, guadagno dalle 2 cene all'aperto) saranno integrati anche da un **Contributo Straordinario Soci Attivi** non ancora interamente quantificato poiché siamo in attesa di poter chiudere il bilancio.

A tutta l'Amministrazione Comunale di Chamois, in particolare agli Assessori al Turismo, Emanuela Giunta, e alla Cultura Paola Brunet, oltre a tutte le maestranze coinvolte a sostegno delle mille piccole incombenze da risolvere, va il nostro più sentito **Grazie!**



LE CENE ALL'APERTO

Secondo quanto previsto dalle linee regionali per le associazioni di volontariato ONLUS, pubblichiamo il seguente **RENDICONTO**

Con lo scopo di raccogliere fondi per il progetto **CHAMOISic**, venerdì e sabato 23-24 luglio sono state approntate per il pubblico due CENE ALL'APERTO a base di polenta concia, spezzatino, pane e fontina, vino a volontà. In totale sono state servite circa 300 persone.

USCITE:

| | |
|---|----------|
| Spezzatino, salciccia, farina, formaggi fattura Valdostana Ristoraz. Alberghiera | € 781,05 |
| Vino rosso da tavola Fattura Azienda Agricola Marengo | € 211,20 |
| Forma di fontina intera Cooperativa Valdostana (Antey) | € 89,00 |
| Piatti, bicchieri, posate Braghin Oliaro (To) e Tabaccheria (Antey) | € 75,69 |
| Bombole, pane, varie fattura Bazar Nadia Rigollet | € 140,00 |
| Totale uscite € 1.296,94 | |

ENTRATE:

| | |
|--|--|
| Erogazioni liberali offerte dai commensali | |
| Totale entrate € 2.190,00 | |

La differenza pari a euro **893,06** è stata versata a sostegno dell'iniziativa CHAMOISic.

I NOSTRI PIÙ SINCERI RINGRAZIAMENTI

al Sig. Carlo Torino per l'eccellente opera di cuoco, prestata gratuitamente in entrambe le serate.

alla Cooperativa Valdostana per l'omaggio della seconda forma di fontina che abbiamo distribuito durante la cena del sabato.



Estate 2010 - Appuntamenti culturali a Chamois

Vogliamo ricordare qui di seguito alcuni stralci tratti dalle presentazioni con cui l'Assessore alla Cultura, Paola Brunet, ha introdotto gli Appuntamenti di questa estate.

Questi brani danno visibilità ad una impostazione che condividiamo profondamente poiché indicano, per queste occasioni culturali, un filo conduttore, una linea programmatica che rivela finalità e prospettive di ampio respiro.

31 luglio – Paola Colleoni: mostra di pittura *Luce e natura, il linguaggio dei simboli*

“È per me motivo di grande soddisfazione affidare l'apertura della stagione estiva per noi così importante e delicata ad una donna, ad un'artista di grande valore e sensibilità come Paola Colleoni. Non è mio compito esprimere valutazioni tecnico-artistiche sulle opere qui esposte. Quello di cui sono certa è che i dipinti di Paola Colleoni piaceranno, faranno pensare e sognare, entreranno nel cuore e nella testa di chi ha il cuore e la testa aperti.”

... “Questa iniziativa non è casuale né isolata: trova la sua collocazione all'interno di un programma che vuol dare all'attività turistica una caratteristica artistica e culturale.

Chamois partecipa, nei limiti delle sue capacità e possibilità, ad un impegno che è di tutta la Valle d'Aosta: non ci accontentiamo che la gente arrivi da noi per ammirare la bellezza di boschi, montagne e ghiacciai. Vorremmo che apprezzassero anche la nostra storia, la nostra cultura, le nostre tradizioni, il nostro modo di fare e di vivere.

Nello stesso tempo vogliamo aprirci e conoscere la cultura, le storie, le capacità di quelli che vengono a trovarci. In poche parole vogliamo che il turismo non sia solo scambio di cose tra sconosciuti, ma occasione di incontri per far crescere la nostra umanità.”

1° agosto - Paolo Clerici: presentazione del libro *Le parole e la pietra - riflessioni dal quotidiano*

“Questa serata risponde in pieno al nostro disegno, sia per la figura dell'autore che per il senso e l'ispirazione delle sue poesie... in esse non c'è spazio per capriole di parole vuote o per esibizioni di versi astrusi e spigolosi. C'è semplicemente l'uomo, l'uomo di oggi, quello vero con le paure e le speranze, le gioie e i dolori, i disagi e i problemi del mondo attuale, ma anche i punti fermi su cui fondare un futuro più umano.”

... “L'iniziativa di questa sera continua una serie di eventi culturali che hanno interessato le più diverse espressioni artistiche: da mostre di pittura a quelle di scultura, della fotografia, a proiezioni di diapositive, a incontri con relatori su temi specifici, a presentazione di opere letterarie interessanti la storia della nostra Valle.

Non abbiamo mai voluto che le nostre iniziative fossero caratterizzate dalla grandiosità, né dallo spettacolo fine a se stesso, né dai costi eccessivi per le nostre possibilità finanziarie. Abbiamo voluto fare le cose compatibili con le nostre caratteristiche e con il nostro tradizionale modo di essere. Chamois deve presentarsi per quello che è, con il suo volto autentico di piccola comunità di montagna che vuole crescere senza perdersi, che vuole andare avanti con i passi prudenti di chi vuole andar lontano e che vuole soddisfare la propria voglia di conoscere, di aprirsi alle diverse realtà che la circondano e anche di assaggiare e gustare le sensazioni e le emozioni che la cultura e l'arte possono offrire.”

21 agosto - Alessandro Cavalli: conferenza *Dalla Valle d'Aosta all'Europa, passando per l'Italia*

“Per la comunità di Chamois questa serata è molto importante: consente di offrire un contributo qualificato e destinato a migliorare la conoscenza di una delle maggiori personalità della storia culturale e politica valdostana del ventesimo secolo.”

... “Il tempo non ha offuscato la figura di Chabod, anzi, col passare gli anni, soprattutto di quelli che separano l'oggi dai giorni che hanno visto Chabod impegnato in prima persona nella vita politica valdostana, il desiderio di capire meglio il suo genio e le motivazioni profonde del suo agire, è vivo ed in crescita.

È doveroso riconoscere il valore straordinario dello storico, il coraggio del partigiano combattente, la capacità di valutazione dei problemi concreti dell'amministratore, l'ampiezza dello sguardo sul futuro nella prospettiva europea del politico.”

“Quella di Chabod è una vicenda che anche sotto il profilo umano ci tocca: proviene da una piccola realtà di montagna alla quale è rimasto sempre legato e i valori profondi di quella terra hanno orientato la sua vita. Il senso della serata

è questo: riflettere sull'esperienza di un grande valdostano per trarne insegnamento per noi, oggi.”

NdR.: a seguito dell'ampia dissertazione del prof. Cavalli sulla figura di Chabod, la serata è stata animata da un vivace dibattito che ha visto scambi interessanti con le repliche del dott. Giorgio Gal, del dott. Simon Gojet e gli interventi di un pubblico particolarmente coinvolto e partecipante.



Il Professor Alessandro Cavalli, dopo la sua conferenza su **Federico Chabod**, ci scrive:



Non so quanti, tra i turisti che frequentano regolarmente la valle d'Aosta sanno chi era Federico Chabod. Forse anche a qualche valdostano doc questo nome è sconosciuto. Eppure è sicuramente stato uno dei maggiori storici del XX secolo, un personaggio che ha dato un contributo fondamentale alla cultura italiana ed europea. Era nato nel 1901 ad Aosta da una famiglia della Valsavarenche e anche quando era poi andato a studiare a Torino e poi a Berlino e Madrid e poi ancora in seguito ad insegnare a Milano, Roma e Napoli, era sempre rimasto legato alla sua valle, dove tornò durante la Resistenza o dove divenne, dopo la Liberazione,

sia pure per breve tempo, il primo Presidente della Regione Autonoma. A Napoli, Benedetto Croce gli aveva affidato la direzione del prestigioso Istituto Storico Italiano da lui fondato. Esemplari i suoi studi su Macchiavelli, sul ducato di Milano nell'epoca di Carlo V, sull'idea di nazione e di Europa. Europeista convinto, pensava ad un continente non più lacerato dai nazionalismi e custode delle autonomie, tradizioni e culture locali. Pensava alla Valle d'Aosta non come a un territorio isolato sperduto tra le montagne, ma come ad un caso esemplare di ponte tra diverse culture. Le Alpi, infatti, che Chabod amava anche come esperto alpinista, non separano ma, attraverso i valichi, connettono territori e genti diverse.

Lo abbiamo voluto ricordare quest'estate a Chamois affinché non ci si dimentichi dei figli migliori della Valle, di coloro che, anche quando sono andati lontano, sono stati dei grandi ambasciatori della loro terra. E, nell'approssimarsi del 150 anniversario dell'unità, ricordare un grande storico proveniente da una regione di confine non è certo fuori luogo.

Festa Regionale del Volontariato 2010



Come per gli anni precedenti, la decima edizione della Festa si è svolta in Aosta dal 1 al 3 ottobre e, rispondendo all'invito del Centro Servizi per il Volontariato, siamo riusciti ad essere presenti anche noi in piazza Chanoux per la giornata conclusiva.

Molto piacevole ed efficace l'organizzazione: in un attimo abbiamo avuto a disposizione un bel gazebo, con tanto di parete di fondo adatta a proteggere dal freddo ma anche all'esposizione di manifesti e foto, un ampio tavolo con tappeto, il cartello di presentazione... i sorrisi dei "vicini di gazebo" con più esperienza di noi.

Avevamo con noi le vivaci locandine delle diverse manifestazioni a Chamois, la raccolta dei giornalini, un ricco dossier con le varie attività portate avanti in questi anni, il tutto in bella mostra per un pubblico curioso e simpatico.

In realtà abbiamo notato in molti aostani il piacere della sorpresa, un vivace interesse per la piccola associazione di un piccolo comune. "Oh! Chamois! Ma guarda ben!" e tutti a raccontarci come vi erano stati, come vi erano legati da antiche origini, da sempre rinnovati affetti... come il sorriso immediato per qualcosa che è pensato lontano e che viene inaspettatamente ritrovato vicino.

Anche gli scambi con le altre organizzazioni presenti sono stati interessanti e proficui: ci siamo ripromessi di conoscere meglio le attività di alcune associazioni che hanno l'obiettivo di facilitare l'accesso alle pratiche sportive per i disabili e per chi vive il disagio, di favorire la promozione delle attività a loro rivolte anche attraverso un'efficace integrazione dei servizi e delle risorse presenti sul territorio... i temi che da diversi anni ormai hanno coinvolto *Insieme a Chamois* sono sviluppati con passione da soci altamente qualificati di parecchie associazioni come Antenne Handicap, ASPERT, Ecole du Sport: avremo modo di metterci in contatto, conoscerci... imparare!

Beatrice Fusaroli, Laura e Luigi Strocchi

La scorsa settimana è mancato **MARINO LETTRY**. Lo vogliamo ricordare con grande affetto e profonda stima per la sua esperienza e conoscenza della pastorizia e allevamento.

Era nato a Suis dove ha vissuto a lungo e lascia la moglie Francesca, le figlie e i nipoti cui inviamo un forte abbraccio a nome di tutti.

Riceviamo e pubblichiamo

Sentiero colle Fontana Freida - col di Nana

Messieurs et Madames, esiste l'opportunità di valorizzare il percorso che dall'arrivo dell'ultima seggiovia (m 2534) porta al col di Nana (m 2775).

Sfruttando la presenza della seggiovia si potrebbe realizzare un percorso, in quota, per disabili.



Tzarvei

I dati: lungo circa 3 km per un dislivello di 200 metri (trascurando i leggeri sali e scendi), gran parte del sentiero si snoda dolcemente sui prati dei piani alti di "Tzarvei". Dal punto di vista tecnico per la realizzazione i due punti più critici sono l'attraversamento a mezza costa sotto il Falinère e l'ultima tratto su "clapey" che conduce al Col di Nana, laboriosi ma non impossibili da superare accettando alcune variazioni al percorso esistente.

In più la ricchezza del percorso che si proporrebbe: un panorama che guarda dal Chateau des Dames al Cervino, dalla Tersiva al Chateau Blanc passando per il Gran Paradiso e, arrivati al col di Nana, una stupenda finestra sul Monte Rosa e sulla Val d'Ayas.

Una persona che con la carrozzella percorresse questo sentiero si troverebbe davanti a paesaggi che, agli occhi di qualcuno, potrebbero sembrare usciti da un cartone animato di Heidi, cioè dolci collinette erbose, ricchissime di fiori in primavera, con vista su pareti mozzafiato e mucche al pascolo. Sul percorso esistono due

deliziosi laghetti, la zona è densamente popolata da marmotte; discretamente popolata da camosci e stambecchi. Senza dimenticare l'interesse del turismo religioso nei confronti della cappella di Domenico Savio.

Non so se esiste in giro un'altra "struttura" di questo genere: un sentiero in quota con superate barriere architettoniche, a misura d'uomo anche se disabile; anche il col di Nana diventerebbe diversamente abile!

La meravigliosa opportunità di immergersi in un ambiente di alta montagna, per chi non può farlo con le proprie gambe, potrebbe tradursi in un'importante opportunità di lavoro estivo per le seggiovie, e di lavoro per chi si trovasse a realizzare quei servizidi assistenza necessari ai diversamente abili. Oltre a tutto ciò (e qui lo dico sottovoce) la realizzazione di quest'opera potrebbe essere o indifferente o una scintilla che provoca qualcosa di buono; un qualcosa in contrasto al macigno che pesa sulle nostre teste: l'estinzione di Chamois come comunità.

La realizzazione di un sentiero di questo tipo (di una certa larghezza, pavimentato non certo da sterrato o ciottolato visto che deve essere percorso da carrozzelle) sarebbe senz'altro costoso, molto più impegnativo di una semplice risistemazione. Tuttavia le potenti associazioni che si battono per i diritti dei diversamente abili e per l'abbattimento delle barriere architettoniche potrebbero trovare interesse, e forse entusiasmo, a partecipare in un progetto con queste finalità; quindi collaborare nella definizione delle caratteristiche della struttura, trovare i finanziamenti e ottenere le autorizzazioni.

E visto che lo si fa, perche non costruire qualcosa di artisticamente bello, originale e "purezza-della-montagna-compatibile"? Bisognerebbe pensarci...come quella "via del Campo" a Genova lastricata con i versi dell'omonima canzone di Fabrizio De André.

Visto che ci si chiede come migliorare l'offerta turistica e differenziarci facendo qualcosa di originale, un'iniziativa di questo tipo avrebbe sicuramente risonanza con tanta voglia di "voglio andarci anch'io!"

Nessuno ci obbliga a realizzarlo tutto in una volta sola: già poter superare il tratto sotto il Falinère (ricordo che è sostanzialmente in piano!!!) significherebbe realizzare una più che degna passeggiata. Mi sono sempre chiesto come mai fosse stato sbancato un piccolo tratto di sentiero subito dopo la cappella... forse qualcuno voleva realizzare un "sentierone" già tanti anni fa!

Nell'attesa dei vostri commenti/consigli/insulti, e rimanendo a disposizione per documentazione fotografica, porgo a tutti poco distinti e molto cordiali saluti.

Erik Lubrini

Siamo lieti di veder sorgere idee e proposte che sostengono l'impegno nel rendere Chamois patrimonio di luoghi incantevoli fruibili da tutti!



sotto Trecaré

Collegarsi... per rimanere Unici!

Dal 2006 ho scoperto Chamois e sono diventato immediatamente uno degli innumerevoli estimatori della Perla! Nonostante io sia un amante della montagna vera (quella sport, quiete, relax e silenzi) non posso non rilevare però che Chamois ha un enorme potenziale turistico che non sta sfruttando. Grandi sforzi e passi avanti sono stati fatti negli ultimi anni (le piste sono sempre tenute in maniera impeccabile e i lavori che sono stati fatti nella piazza e nelle strade sono un indubbio esempio del grande lavoro che sia il Comune che la Chamois Impianti stanno ponendo in essere) però è sotto gli occhi di tutti che lo scenario turistico



internazionale sta cambiando e che i flussi turistici stanno tendendo sempre di più verso i grandi comprensori a scapito di quelli "familiari": prova ne è che appena si arriva in piazza si è subito colpiti dal "pugno in un occhio" dell'Albergo Rascard fatiscente e della sagoma abbandonata dell'Edelweiss. E pensare che parlando con alcuni amici che vengono in valle da più di 30 anni si racconta di tempi in cui il Rascard aveva una discoteca e che questa era addirittura piena!

Recentemente i più importanti investimenti nel settore alberghiero si sono visti in quei comprensori che offrono *domain skiable* di grandi dimensioni (è provato, tra l'altro, che la profittabilità delle Compagnie che gestiscono gli impianti di risalita è direttamente proporzionale al numero di posti letto presenti nella località in cui si opera: il turista che risiede in albergo, a differenza del proprietario di seconda casa, non utilizza le piste solo a Natale, settimana bianca, Pasqua e week-ends ma tende a fermarsi per almeno una settimana garantendo presenze in periodi altrimenti morti – oltre solitamente a spendere molto di più del proprietario di seconde case in ristoranti, abbigliamento, svaghi, etc.).

Negli ultimi anni, inoltre, molte località hanno investito fortemente per migliorare la propria "capacità attrattiva": l'offerta ad una clientela sempre più attenta ed esigente è quella di comprensori sempre più grandi

(spesso l'accento per invogliare il potenziale turista è proprio sui chilometri di piste) con una ricettività turistica alberghiera di livello medio-alto e dove spesso si tenta di coniugare il binomio culturale/culinario per ulteriormente "coccolare" i vacanzieri e per promuovere la Storia e i prodotti e del territorio.

Per proporre un "prodotto migliore" molte realtà turistiche hanno superato nel recente passato differenze culturali/territoriali al fine di proporre *domain skiable* più grandi ma anche per far conoscere nuove località (ottenendo una diversificazione della proposta per soddisfare chi ama trascorrere vacanze in località più piccole e lontane dal turismo di massa) e, non per ultimo, per ottenere economie di scala che permettano alle realtà minori di poter sopravvivere.

Nel settembre 2007 la Regione ha varato un piano straordinario per aiutare alcune stazioni sciistiche valdostane: in particolare ha erogato 318 mila euro alla Chamois Impianti per aiutare la Società ad evitare la bancarotta.

L'encomiabile aiuto finanziario erogato da Finaosta nelle casse della Chamois Impianti (con contemporaneo aumento della partecipazione della Regione nella Società) e di Cime Bianche di Valtournenche (circa 1,5 mln di Euro) rischia di rimanere fine a se stesso se non verrà supportato da un piano di medio-lungo periodo volto a garantire alle società partecipate una sorta di indipendenza economica. La Chamois Impianti non può più continuare a sperare in questi finanziamenti una-tantum.

L'unica vera soluzione per evitare di assistere alla lenta implosione di Chamois è quella di tornare a considerare il collegamento ad un grande comprensorio (sia Valtournenche che Monterosa ski o, addirittura, fungere da anello di congiungimento a quello che sarebbe uno dei più suggestivi comprensori del mondo: il Matterhorn-Monterosaski!).

Se si considera l'eventuale collegamento con Valtournenche ad esempio, tale unione comporterebbe innumerevoli vantaggi per entrambi i Comuni: Valtournenche avrebbe una posizione più centrale nel comprensorio Zermatt-Cervinia-Valtournenche aumentando l'importanza (e la dimensione) delle piste sul lato Italiano.

Il Comune di Valtournenche potrebbe collegarsi a Chamois tramite un *people mover* – anche per non sciatori: come quello che da Aosta sale a Pila - sino alla vallata di Cheneil risolvendo così problematiche di trasporto verso alcune frazioni (Cretaz) e potendo impedire l'accesso al traffico veicolare privato a quel gioiello naturale che è la Conca di Cheneil (diminuendo l'inquinamento della piccola vallata). La seggiovia potrebbe poi continuare sino al Lago Lod collegando Chamois a Valtournenche anche d'estate (magari anche evitando di passare dalla conca di Cheneil? ma qui lascio la parola agli esperti...).

Per Chamois il collegamento comporterebbe vantaggi sia per l'economia locale che per le finanze della Chamois Impianti: l'unione ad un comprensorio internazionale permetterebbe di ricevere flussi turistici importanti anche durante i giorni infra-settimanali permettendo

alla società di disporre di risorse finanziarie autonome senza esser più dipendente da Finaosta (per un approfondimento vedere: "Studio per la riorganizzazione degli impianti di risalita in Valle d'Aosta" pubblicato da Massimiliano Piacenza e Davide Vannoni per la Hermes - Centro di ricerca sull'economia ed il diritto dei trasporti pubblici locali e dei servizi regolamentati - <http://www.hermesricerche.it> - che fa particolare riferimento alla proposta di collegamento di Chamois a Valtournenche).

In particolare il comprensorio potrebbe foggarsi della presenza di una "Perla delle Alpi" nel suo *domain* at-

traendo anche quella clientela di nicchia che privilegia località minori e che hanno un occhio di riguardo al rispetto dell'ambiente.

Il Cervinia-Valtournenche-Chamois diverrebbe per bellezza delle piste e dei paesaggi e per tipo di diversificazione dell'offerta uno dei fiori all'occhiello della Val d'Aosta e dell'intero arco Alpino.

Per non parlare poi di unire Zermatt al Monteroski tramite Chamois!

Marco Rivaro

Evviva i nostri Amici!

Son tornati a trovarci all'inizio di settembre per trascorre con noi una intera giornata all'aperto.

Pubblichiamo qui di seguito il loro articolo apparso sulla rivista *L'Arc.en-ciel* di ottobre: **Se si crede si può!**



*Domenica 12 settembre una buona parte dei membri del gruppo del **Granello di Senape** si è recato a Chamois per trascorrere una giornata di condivisione e allegria insieme all'Associazione Insieme a Chamois e alcuni rappresentanti del Comune, l'Assessore alla Cultura Paola Brunet e la Consigliera Sara Rosset.*

Sarò breve dicendo che è stata una bella e semplice giornata non solo meteorologicamente parlando ma anche perché non è mancata la Santa Messa, la passeggiata in seggiovia verso il Lago Lod, dove siamo stati seguiti molto bene dal personale addetto alle operazioni di salita e discesa.

Dopo la salita in funivia naturalmente non è mancato un semplice ma ipercalorico panzo che è poi stato smaltito nella passeggiata

pomeridiana per le vie del paese.

Concludo evidenziando una cosa molto bella, cioè che per un giorno il mondo della disabilità e quello dell'amministrazione pubblica hanno saputo camminare fianco a fianco, semplicemente sono bastati un sorriso e un po' di fiducia, da parte nostra verso di loro e da parte loro verso di noi.

Con volontà e semplicità si è abbassato il muro della diversità, trasformandolo in una pedana per salire tutti insieme su un palco virtuale e poter dire:

"Se si crede in determinati valori, si può fare un mondo migliore..." anche grazie al Comune di Chamois e all'Associazione Insieme a Chamois.

Ciao e grazie a tutti

Sauro

A.A.A. Soci Valdostani Cercasi!

Non è rivolto solo ai valdostani questo nostro invito... **ognuno è desiderato e sarà accolto con entusiasmo e allegria, da qualunque valle o contrada risalga!**

Certo è che non possiamo evitare la seguente considerazione: delle quattro regioni di provenienza dei nostri soci (Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta) la meno rappresentata è proprio la Valle d'Aosta.

Il nostro richiamo mette quindi il dito su una effettiva mancanza, già segnalata diverse volte dal Centro Servizi per il Volontariato di Aosta: in realtà ci siamo resi conto che il nostro entusiasmo sentimentale di "forestieri... da vent'anni e anche più" talvolta ci spinge ad agire come se fossimo "locali" anche noi!

Ed invece sappiamo che sarebbe utile poter ascoltare

meglio la voce e il pensiero di chi è "valligiano" veramente, da generazioni. A dire il vero, qualcuno di Chamois già si è iscritto... tre persone, la signora Carolina per prima e da molti anni ormai!

Ma noi speriamo, speriamo ogni anno che i "valdostani doc" aumentino, che si scrivano un po' più numerosi: sono già per noi amici sorridenti quando arriviamo sull'altipiano, potrebbero diventare dei buoni consiglieri, dei buoni rappresentanti presso le associazioni, gli enti valdostani, dei buoni compagni, saggi e propositivi... da ascoltare con attenzione e amicizia.

Cordialmente, vi aspettiamo, come dice il nostro nome

Insieme a Chamois- Ensembio a Tzamoué

Concorso fotografico 2011

L'Associazione con il patrocinio del Comune ha indetto la nuova edizione del concorso fotografico selezione, premiazione e relativa mostra avranno luogo nella primavera estate del 2011.

Ricordiamo che il termine ultimo per la consegna delle foto si avvicina: il **24 aprile 2011**; si possono spedire o consegnare a mano al **Bazar Rigollet a Chamois**. Per il regolamento vi rimandiamo al pieghevole.

Il titolo prescelto fortemente attuale ed ambizioso è:

LE VOCI DELL'ACQUA A CHAMOIS.

Ci attendiamo almeno il pari successo dell'ultimo concorso che ha visto la partecipazione di ben 50 opere.

| | |
|---|--|
| PREMI | Si ringraziano per la collaborazione: |
| Primo classificato Buono acquisto di € 300 | Comune di Chamois |
| Secondo classificato Buono acquisto di € 200 | Bar Chamois |
| Terzo classificato Buono acquisto di € 150 | Bar della Funivia |
| Quarto classificato Soggiorno presso MASON 2 notti 1/2 pensione per 2 persone domenica-lunedì o infrasettimanale | Bar Ristorante Affittacamere "Del Lago" |
| Quinto classificato Soggiorno presso Hotel Bellevue 1 week end per 2 persone | Bar Ristorante Bruna |
| Sesto classificato 3 giorni/2 notti per gli impianti sciistici di Chamois offerti da Chamois Impianti s.p.a. | Bazar di Nadia Rigollet |
| Settimo classificato 2 giorni/1 notte per gli impianti sciistici di Chamois offerti da Chamois Impianti s.p.a. | Chamois Impianti s.p.a. |
| Ottavo, nono e decimo classificato Una copia del libro fotografico su Chamois "Sguardi discreti" | Hotel Bellevue |
| I buoni sono spendibili presso Foto Pallu Diego Via Chaux 124 11024 Chavalan Tel. 0166 61807 - Email fotopallu@tin.it | Maison Cly |
| | Nolo sci Osvaldo Duclé |
| | Rifugio l'Ermitage |
| | Ristorante Chez Pierina |
| | Scuola di sci |

Immagine
"ci saranno ancora, al mondo,
cose tanto semplici e tanto pure come l'acqua
bevuta nel palmo delle mani?"
Mario Quintana - Rio de Janeiro

Patrocinio
Comune di Chamois



Alcune delle foto vincitrici: Il diverso, Notte a Chamois, Nuvole volanti, Luci e ombre, Riflessi e Meglio soli.



Segnaliamo www.infochamois.it

InfoChamois si rinnova

Da segnalare l'iniziativa, curata da Emanuela Giunta, Assessore al Turismo, di aggiornare e rilanciare il sito - www.infochamois.it - con maggiori possibilità di connessioni, in più lingue, per una più ampia e capillare divulgazione di informazioni per tutti coloro che verranno a visitare Chamois offrendo istantaneamente la disponibilità di alloggio, di ristorazione e di partecipazione alle attività in programma. Una prima riunione, il 2 dicembre, ha visto la presenza di quasi tutti gli esercenti e delle associazioni presenti a Chamois, che parteciperanno alla spesa di aggiornamento, ottenendo uno spazio di tre pagine ciascuno, da gestire in totale libertà. Un breve corso di aggiornamento per gli utilizzatori del sito ha avuto luogo a metà dicembre.

Una bella opportunità per tutti coloro che operano a Chamois.



COMMUNE DE CHAMOIS
COMUNE DI CHAMOIS

EVENTI FESTIVITA' NATALIZIE 2010/2011

- Venerdì 24 dicembre** Ore 23.00 presso chiesa parrocchiale S.Pantaleone
SANTA MESSA DI NATALE
Segue distribuzione panettone, cioccolata e vin brulé in piazza.
- Martedì 28 dicembre** Ore 9.30 ritrovo presso Ufficio Turistico
Escursione con racchette da neve (gratuite) con guida naturalistica escursionistica.
Iscrizioni Euro 10,00 (minori Euro 9,00 accompagnati) entro le ore 15.00 del giorno precedente presso Uff. Turistico
- Mercoledì 29 dicembre** Ore 18.00 - Sala Polivalente Comunale
Presentazione del libro di poesie " Le parole de mon voyadzo" dedicato ai 74 Comuni della Valle d'Aosta; per Chamois, a Emilio Lettry di Suis. Sarà presente l'autrice Patrizia Lino.
- Giovedì 30 dicembre** Ore 21.00 - Chiesa Parrocchiale S. Pantaleone
Canti natalizi
- Venerdì 31 dicembre** Dalle ore 23.30 in piazza
"FESTA DI FINE ANNO"
Tradizionale fiaccolata di fine anno con l'arrivo in piazza alle ore 24
Distribuzione di vin brulé, cioccolata calda e panettone
Segue musica rock'n'roll con EL TRES
- Sabato 1 gennaio** Ore 17.00 in piazza
LOTTERIA di Capodanno a cura dello Sci Club Chamois
- Martedì 4 gennaio** Ore 20.00 ritrovo presso Ufficio Turistico
"EFFETTO NOTTE" - escursione notturna con racchette da neve (gratuite) con guida naturalistica escursionistica.
Al termine, ristoro caldo presso il Rifugio l'Ermitage.
Iscrizioni entro le ore 15.00 del giorno precedente presso Ufficio Turistico. Massimo 25 persone.
Iscrizioni Euro 15,00 per adulti e Euro 9,00 per bambini.
- Mercoledì 5 gennaio** **"FORNO APERTO"**
Giovedì 6 gennaio **"FORNO APERTO"**
Dalle ore 14.00
"EVVIVA LA BEFANA" - distribuzione dolciumi per le vie del paese.

DAL 26/12/2010 AL 09/01/2011 MINICLUB PER BAMBINI DA 3 A 12 ANNI
PER INFO 348/7029076 MONICA

Numeri telefonici utili

Comune di Chamois - www.comune.chamois.ao.it 0166 47134 - fax 0166 47151

Chamois impianti 0166 47205

Funivia 0166 519890

Trasporti teleferica 335 1027864

Trasporti in paese da arrivo funivia 800579722
0166 47204

Emergenza Medica 118

Medico di base dr. Buongiorno 339 5417321

Ambulatorio a Chamois martedì 9.30/10.30

Farmacia di Antey 0166 548339

Farmacia di Valtournenche 0166 92094

Soccorso Alpino 0165 238222

Guardia Forestale 0166 548235

Altiporto: Voli turistici, promozionali e battesimi dell'aria
con i piloti dell'Associazione Valdostana Piloti di Montagna.
Per informazioni telefonare a Giovanni Lubrini 0166 47171- 347 7505445

Bazar: orario 7.30 -20.30. A richiesta spesa a domicilio.
Bassa stagione: 7.30-12.45 15-20 con chiusura il martedì. 0166 47132

Scuola Sci 0166 47143 - fax 0166 47151
cell. 366 4333228

Noleggio Sci: da Osvaldo 339.1374708

ALBERGHI AFFITTACAMERE RIFUGI

Maison Cly 0166 547213 - fax 0166 470900

Hotel Bellevue 0166 47133 - fax 0166 470907

Affittacamere "Del lago" 0166 47135

Bed & Breakfast Rascard d'antan - La Ville 345 8942730

Rifugio L'Ermitage 0166 47140

BAR E RISTORANTI

Bar Funivia 349 4324196

Bar Chamois 0166 47130

Bar da Bruna lago Lod 333 5448267

Fontanafreida Snack & Ristoro lago Lod 0166 547213

Bar ristorante Del lago 0166 47135

Ristorante "Chez Pierina" 0166 47126

Ristorante Maison Cly 0166 547213

Siti Utili: www.infochamois.it
www.regione.vda.it
www.ausl.vda.it





ASSOCIAZIONE INSIEME A CHAMOIS - ENSEMBIO A TZAMOUÈ

Convocazione assemblea

È stata stabilita la data della prossima

ASSEMBLEA ANNUALE

in prima convocazione il 6 gennaio 2011 alle ore 17 e in seconda convocazione il
venerdì 7 gennaio 2011 ore 17

Presso la Sede (al p. terra della Casa comunale)

Con il seguente Ordine del Giorno:

- Rendiconto delle attività nel secondo semestre 2010
- Programma di attività per il 2011
- Rendiconto finanziario 2010
- Apertura iscrizioni anno 2011

Ricordiamo che l'iscrizione all'Associazione è pari a 30,00 euro e può essere fatta direttamente al Direttivo uscente o a mezzo c/c postale n. 48256887 intestato a "Insieme a Chamois-Ensembio a Tzamouè".

Vi preghiamo di partecipare numerosi poiché sappiamo bene quanto sia rilevante il contributo di tutti e quanto siano preziose le idee che scaturiscono dalla concreta partecipazione. Vi aspettiamo!!

Vi ricordiamo la scelta del 5x1000 all'Associazione indicando il Codice Fiscale 90018440074

Nell'attesa di incontrarci inviamo a tutti i soci, ai residenti e frequentatori di Chamois i più sinceri auguri di Buone Feste.

Il Consiglio Direttivo



Riferimenti:

Lorenzo Mario **Pucci** – Presidente
tel. 335.257040 mario.pucci@heldis.it
Laura **Salomone Strocchi** – Segretario
tel. 335.462442 laurastrocchi@tiscalinet.it
Mariangela **De Giovannini** – tesoriere
tel. 333.5054498 mari.degio@hotmail.it

www.insiemeachamois.it

Supplemento a **VERDE AMBIENTE**
registrato presso tribunale di Roma n° 106/85
Registro della Stampa del 22.02.1985 –
VERDE AMBIENTE: ISSN 1122/6102
dir. Resp. Carlo Catelani reg. naz. Stampa n° 4168
vol. 42 foglio 537 del 20.04.1993.
Redatto nel dicembre 2010 - Associazione "Ensembio a Tzamouè"(con sede presso la casa Comunale di Chamois)
Hanno collaborato: Mario Pucci, Laura Salomone, Luigi Strocchi, Remo Ducly.
Grafica Umberto Mazzoni - Progetto di Giovanna Baderna - Stampa: M G snc - Torino

